

MARZO  
2025

# Kleros magazine

Mensile di **informazione familiare e patrimoniale**

in collaborazione con

assicurazioni & finanza





Da qualche anno Assicurazioni & Finanza ha avviato un'importante collaborazione con la società Kleros per offrire ai propri clienti un servizio rivolto alla tutela del patrimonio personale e della pianificazione successoria.

Perché Assicurazioni & Finanza ha voluto aggiungere alla vasta gamma di servizi offerti questa nuova tipologia di consulenza? Oggi più che mai lo scenario economico attuale porta tutti noi a porre sempre più attenzione alla capacità di preservare e salvaguardare nel tempo il patrimonio familiare ed aziendale generato in precedenza.

Il patrimonio personale creato nell'arco della vita può essere trasferito ai figli, ai familiari, alle persone care e ad altri, solo pianificando con lungimiranza la successione. Se questa scelta non viene ponderata preventivamente, saranno le norme del codice civile a stabilire modalità, tassazione e criteri di ripartizione del patrimonio oggetto di successione.



Kleros ha avviato un progetto di analisi sugli strumenti finanziari e giuridici che opportunamente utilizzati possono consentirci di attuare un'adeguata strategia sia di tutela patrimoniale che di gestione del passaggio generazionale del patrimonio.

A tale scopo Assicurazioni & Finanza e Kleros rendono disponibile un primo **check-up gratuito** per rilevare eventuali criticità presenti sulla propria situazione familiare e patrimoniale.



**Gianni Fuolega**  
Amministratore delegato Kleros



**Massimo Doria**  
Presidente Kleros



**Massimo Perini**  
Avvocato e partner Kleros

## IL FUTURO SI PIANIFICA NEL PRESENTE

Kleros srl nasce come società di consulenza nell'ambito familiare, patrimoniale, aziendale, generazionale e nella tutela della famiglia e del patrimonio.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale in quanto, accanto alle fonti tradizionali come stampa, tv e radio, si sono affiancati i social media.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros Magazine ha l'obiettivo di inserirsi come fonte specializzata per fornire a voi tutti un mensile di aggiornamento in ambito familiare e patrimoniale.

Dalla nostra esperienza professionale abbiamo compreso l'importanza delle informazioni legate alla tematica familiare e patrimoniale al fine di comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Pertanto affermiamo che "se sei informato comprendi, se comprendi conosci, se conosci pianifichi e se pianifichi puoi proteggere la tua famiglia ed il tuo patrimonio".

# *Carissime lettrici e carissimi lettori,*

eccoci prontissimi anche questo mese con il nostro “magazine patrimoniale”.

Certo che se dovessimo fare un “bilancio” dell’ultimo mese sino ad oggi, ci sarebbe un bel po’ su cui disquisire.

La possibilità di “pace” in Ucraina che anziché avvicinarsi si è allontanata, le minacce dei dazi, i toni “forti” tra una parte e l’altra dell’oceano.

E’ evidente che si tratta di un periodo di transizione, uno di quei periodi che poi negli anni vengono ricordati come “il prima e il dopo” di qualche cosa...

Alla luce di tutto questo, noi evidenziamo sempre che ci sono molte dinamiche rispetto alle quali non possiamo intervenire direttamente, e per le quali possiamo solo sperare per il meglio, ma allo stesso tempo che ci sono tutta una serie di dinamiche che dipendono sempre e solo dalle nostre scelte o dalle nostre non scelte.

Quello che noi ”predichiamo” quotidianamente in qualità di patrimonialisti, è che ognuno, per le proprie cose, per i propri interessi, e per la tutela propria e della propria famiglia, dovrebbe avere sempre il pieno controllo, evitando in tutti i modi che possano essere lasciate in balia degli eventi.

In questo numero, proprio al fine di contribuire a creare “cultura patrimoniale” continuiamo come sempre, oramai da quattro anni con il nostro magazine, a raccontare storie patrimoniali, in modo semplice e possibilmente piacevole, perché tutti possano essere più consapevoli, e possano adottare, col supporto di un patrimonialista, le migliori scelte tra tutte le possibili scelte.

Questo mese parleremo di eredità, di previdenza, di immobili e ci aggiorneremo dal punto di vista legislativo e giurisprudenziale.

Buona lettura a tutti!



MARZO 2025

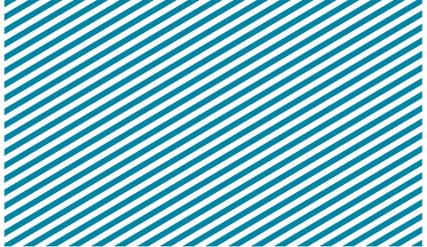
NUMERO DUE

# Indice

**6 PREVIDENZA**  
**MARIO E IL FONDO PENSIONE PER I FIGLI**  
a cura di Alessandro Micheli

**10 PATRIMONIO IMMOBILIARE**  
**IMU: LA STORIA DI ALDO E IL COMUNE BRUTTO E CATTIVO**  
a cura del Kleros Team

**21 EREDITÀ**  
**LO ZIO RICCO: RINUNCIA E ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ**  
a cura del Kleros Team



MARZO 2025

NUMERO DUE

# Indice

## **32** **SUCCESSIONE EREDITARIA** **GENE HACKMAN: PREMORIENZA O COMMORIENZA?**

a cura di Massimo Perini

## **34** **LE NOVITÀ DEL MESE** **AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO E GIURISPRUDENZIALE**

a cura del Kleros Team

## Mario e il fondo pensione per i figli

### Le novità previdenziali della Legge di bilancio 2025

a cura di Alessandro Micheli, titolare Kleros Point Lavis (TN)

Inizia un nuovo anno e, come di consueto, il nuovo anno ci porta qualche novità anche dal punto di vista delle pensioni.

Eh già, il riferimento è alla “Legge di Bilancio 2025”, che ha introdotto qualche correttivo, ma nessun cambiamento radicale rispetto al passato.

Va detto che le possibilità per andare prima in pensione sono diventate più difficoltose, sia in termini di possibilità di uscita anticipata, che di importo finale.

Tra le misure che hanno suscitato maggior interesse, però, vi è quella relativa alla possibilità di andare in pensione a 64 anni utilizzando anche la rendita generata da una forma di previdenza integrativa.

Trovare un Patrimonialista che sia “formato” anche su questo aspetto può essere molto prezioso per chiarire molti dubbi. Ce lo racconta proprio Mario, che ha incontrato il suo Patrimonialista di fiducia per fare luce su questi aspetti.

«Caro Patrimonialista, buongiorno»

«Buongiorno Mario, mi racconti»

«Vado subito al sodo: ho quasi 64 anni, ho iniziato a lavorare molto giovane nel 1984, e ora credimi, sono veramente stanco. Patrimonialista, seguimi: io voglio andarmene in pensione!»

«Capisco Mario»

«Bene, il fatto che capisci già mi piace ma vedi, a me hanno detto che posso andare in pensione solo a 67 anni e questa cosa mi disturba, poi però ho sentito dire che con la nuova Legge di Bilancio 2025 è stata introdotta la possibilità di anticipare il pensionamento a 64 anni, è vero? Io ho provato a guardare qualche video su Youtube e a fare delle ricerche in internet ma ho fatto una confusione che ho le idee meno chiare di prima ma so che tu puoi aiutarmi, vero?»

«Caro Mario, rilassati che alla fine avrai le idee chiare. Con molto piacere ti spiego il contesto e cosa è stato introdotto»

«Mi rilasso, sono “tutt’orecchie”»

«Partiamo dalla Fornero»

«E che è sta Fornero?»



## Mario e il fondo pensione per i figli

### Le novità previdenziali della Legge di bilancio 2025

a cura di Alessandro Micheli, titolare Kleros Point Lavis (TN)

«È la legge che regola le pensioni nel nostro paese, mai sentita?»

«Mai anzi, forse si ne parlano al telegiornale!»

«Esatto, bravo»

«Grazie»

«Vedi Mario, questa legge regola il pensionamento ordinario. Ti dice esattamente come e quando puoi accedere alla pensione. Tuttavia, ogni anno con la “Legge di Bilancio” il governo può introdurre per l’anno successivo delle possibilità di pensionamento anticipato. Avrai sentito parlare ad esempio di “Quota 103” o “Opzione donna” vero?»

«Ho sentito qualcosa, ma poca importa, non ne ho capito niente»

«Ok. Vedi, si tratta di accessi derogatori al pensionamento. Nella pratica, se hai i requisiti e accetti le condizioni, puoi andare in pensione prima rispetto all’ordinario.»

«Ok, che requisiti?»

«Te lo dico subito»

«Bravo, dimmelo subito»

«Allora, per il pensionamento ordinario ci sono due tipologie di pensioni. La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata, cioè quella che una volta chiamavano pensione di anzianità. Per andare in pensione di vecchiaia devi avere 67 anni di età e minimo 20 anni di contributi mentre per quella anticipata ci vogliono 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per gli uomini, o 41 anni e 10 mesi per le donne indipendentemente dall’età.»

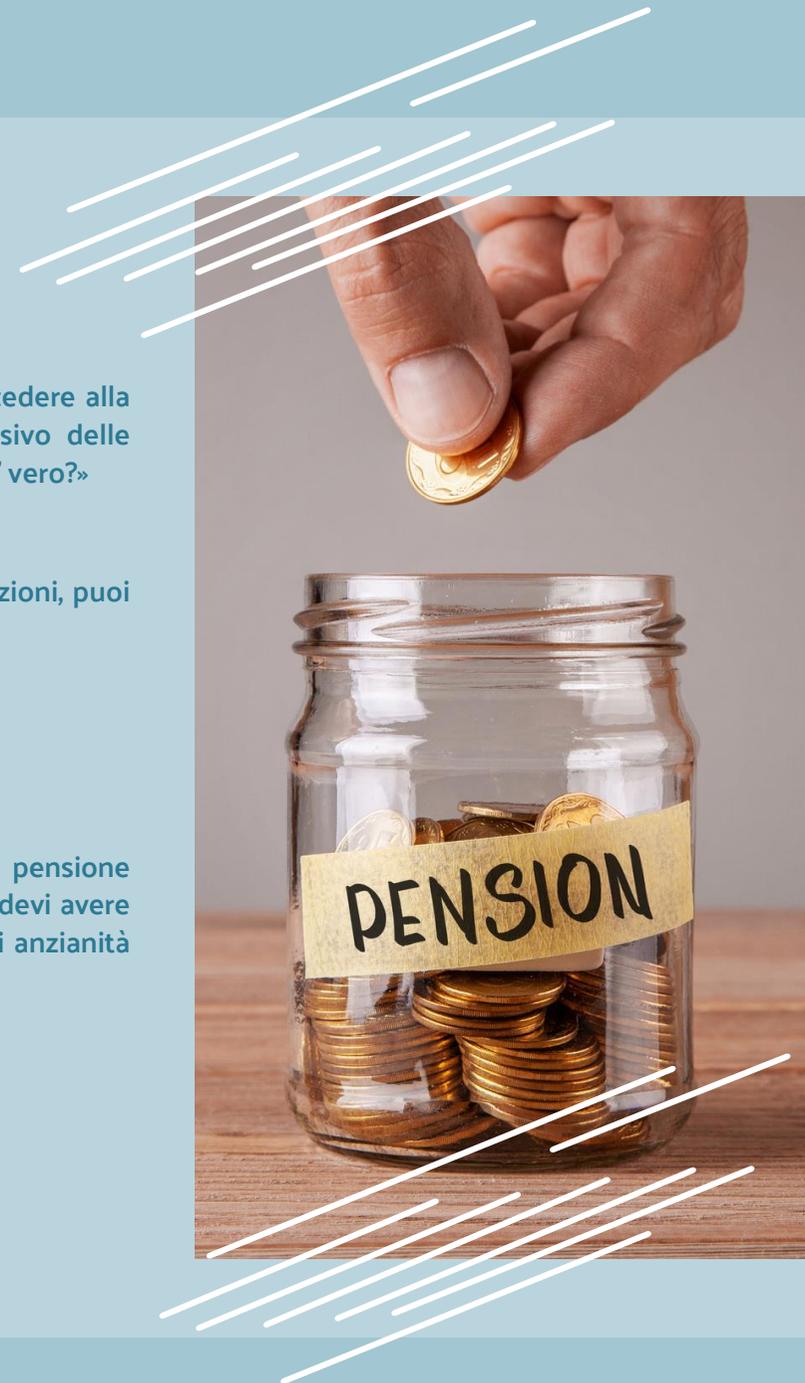
«Caspita, severi questi requisiti!»

«Aspetta»

«Sono qua»

«Oltre a questi requisiti bisogna vedere anche se rientri in un regime di calcolo misto o contributivo puro.»

«Cioè?»



## Mario e il fondo pensione per i figli

### Le novità previdenziali della Legge di bilancio 2025

a cura di Alessandro Micheli, titolare Kleros Point Lavis (TN)

«In pratica, rientri nel misto se hai contributi antecedenti al 1995, e nel contributivo puro se li hai solo dal 1996 in poi.»

«Io ho iniziato nel 1984.»

«E allora, avendo contributi pre 1995, tu rientri nel regime misto.»

«Ok, sono misto.»

«Tornando a noi, caro Mario, la possibilità di anticipare il pensionamento a 64 anni non è una novità, ma è riservata solo a chi rientra nel regime contributivo puro. In pratica se hai iniziato a lavorare dopo il 1996, hai 64 anni di età e almeno 20 anni di contribuzione puoi accedere alla pensione anticipata contributiva. Ma attenzione: oltre a questo requisito è possibile accedere a questa prestazione se l'importo della tua pensione è pari a tre volte il valore dell'assegno sociale.»

«Che caos, sembra un cruciverba! Un esempio concreto riesci a farmelo?»

«Certo Mario, eccolo qui. Immagina una persona che ha questa situazione. Inizio attività lavorativa post 1996, 64 anni di età e ha versato minimo per 20 anni. Importo della pensione di almeno Euro 1.616,07 mensili (3 volte il valore dell'assegno sociale). Ecco, questa persona può accedere alla pensione anticipata contributiva.»

«Un po' più chiaro. Ma quindi io che ho iniziato nel 1984?»

«Tu non puoi accedere a questa forma di pensionamento anticipato!»

«E ti pareva. E cosa c'entra allora la storia nuova del Fondo Pensione?»

«Te lo spiego subito. Potrebbe accadere che una persona non riesca a raggiungere solo con i contributi obbligatori l'importo soglia di 1.616,07 euro. In questi casi la rendita generata da un Fondo Pensione può aiutare a raggiungere questo importo. Ti faccio un esempio: se a 64 anni la tua pensione INPS è di 1.300,00 euro non raggiungi l'importo soglia, ma se il tuo Fondo Pensione riesce a generarti una rendita che ti fa arrivare a questo valore, puoi pensionarti con questa modalità.»

«Chiaro, purtroppo chiarissimo. Ho capito che questa prestazione non è accessibile da me, ma a questo punto, chi lo sa, forse nel futuro potrebbero usufruirne i miei figli. Vero o no?»

«Vero.»

«E tu cosa mi consigli?»



# PREVIDENZA

## Mario e il fondo pensione per i figli

### Le novità previdenziali della Legge di bilancio 2025

a cura di Alessandro Micheli, titolare Kleros Point Lavis (TN)

«Vedi Mario, prevedere il futuro non è possibile, però l'unica cosa che posso consigliarti, come diceva Pericle, è quella di prepararti ad esso»

«Prepararmi al Futuro” bella questa, forte sto Pericle»

«Per cui, se non lo hanno ancora fatto consiglio ai tuoi figli di aderire a una Fondo Pensione quanto prima, non solo per questi motivi, ma soprattutto perché per i giovani l'adesione a una forma di previdenza integrativa non è più un “optional”, ma una vera e propria necessità previdenziale.»

«Bene, tutto chiaro»

«Mi fa piacere»

«Ora vado dai miei figli, e gli dico che ho parlato con Pericle»





«Papà»

«Dimmi»

«Mi racconti una storia?»

«Ok però dopo dormi che è già tardi»

«Sì, dopo dormo subito, promesso»

«Che storia vuoi che ti racconti?»

«Una nuova»

«Cappuccetto Rosso?»

«Ma papà, è offensivo, siamo nel 2025, ancora Cappuccetto Rosso?»

«Ok, hai ragione, hai ragione. Allora vediamo, ti racconto questa che è nuova: "IMU: la storia di Aldo e il Comune Brutto e Cattivo"»

«Wow! Sì, sì papà, vai, vai, vai che mi piace»

«Allora, c'era una volta...»

«Papà, taglia, taglia pure tutta l'introduzione, taglia il "c'era una volta" che è sempre quello, e vai al sodo che guadagniamo tempo»

«Ok. Allora c'è Aldo, che abita nel "Comune Brutto e Cattivo"»

«Si chiama proprio così?»

«Nella storia sì»

«Bene»

«Aldo una sera torna a casa, stanco dal lavoro, apre la posta, e cosa trova?»



«Cosa trova?»

«Una notifica!»

«Caspita, una notifica! E di che cosa?»

«Una notifica da parte del suo Comune, il famoso “Comune Brutto e Cattivo”»

«Aiuto! Poteva fare a meno di aprire la cassetta della posta e andare dritto a letto!»

«Già»

«E cosa c'è nella notifica?»

«Un accertamento!»

«Noooo!»

«Sì, un accertamento IMU per gli anni di imposta 2017-2020. Secondo il “Comune Brutto e Cattivo” Aldo non avrebbe pagato l'IMU dovuta»

«Heilà, qua c'è un problemone!»

«Eh sì!»

«Ma cos'è l'IMU papà?»

«L'IMU è l'“Imposta Municipale Propria”, è stata introdotta dal Governo Monti nel 2011, e si paga a livello comunale sul possesso di immobili»

«Ah, chiaro, imposta dei Comuni sugli immobili introdotta da Mario»

«Esatto»

«Quindi se il Comune gli ha notificato l'accertamento, Aldo non aveva pagato?»

«Sì, non aveva pagato, però attenzione!»



«A che?»

«In realtà, in base alle regole attuali, l'IMU non è dovuta in presenza di alcuni presupposti»

«Che presupposti? Ho capito, aspetta: come quelli relativi al “beneficio prima casa”?»

«No, quella è un'altra storia»

«Ok, allora me la racconti un'altra volta»

«Ai fini IMU, è prevista l'esenzione per la prima casa quando l'immobile è utilizzato come abitazione principale»

«“Abitazione principale”? In che senso papà?»

«Cioè quando l'immobile è il luogo di “residenza e dimora abituale” del proprietario e della sua famiglia. Quindi ricordiamolo bene: residenza e dimora abituale»

«Ok, “residenza e dimora abituale”»

«Ma attenzione!»

«Ancora? A che?»

«La regola non vale per qualsiasi tipologia di casa!»

«Ah no?»

«No! sono escluse dall'esenzione le case di lusso, ovvero quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»

«Ok, ok, ma vai avanti, vai avanti con Aldo papà»



«Vado avanti. Aldo quindi trova le notifiche del “Comune Brutto e Cattivo” e che fa?»

«E che fa?»

«Tieniti forte»

«Mi sto tenendo»

«Le impugna!»

«Noooo! Le prende a pugni?»

«Ma no, le “impugna”, no “le prende a pugni”! Significa che fa ricorso!»

«Ah, ok, ma spiegati meglio... ho 5 anni, sono un bambino papà, porta pazienza, non ho mica una laurea in legge»

«È vero, è vero. Aldo va in giudizio e impugna gli accertamenti. Lui sostiene che non ha pagato perché si trattava di “abitazione principale”»

«Giusto no?»

«Sì, ma il “Comune Brutto e Cattivo” non è d'accordo!»

«E ti pareva e perché?»

«Per il Comune, a suo dire, l'abitazione non poteva qualificarsi come dimora abituale di Aldo»

«Perché papà, perché, perché?»

«Perché in virtù degli accertamenti fatti, aveva rilevato minimi consumi elettrici e nessuna utenza del gas!»

«Eh, allora ciao, manco il gas. Aldo, mi dispiace»



«Ma Aldo si difende»

«Bravo Aldo, difenditi!»

«Aldo si difende, e a suo dire gli scarsi consumi elettrici erano giustificati dal suo lavoro»

«Perché dal suo lavoro?»

«Perché era sempre fuori casa per lavoro, e tornava solo il sabato e la domenica»

«Ecco, vedi ma il gas papà? Non aveva freddo? Non cucinava Aldo? Il contratto del gas non c'è!»

«Per il gas Aldo faceva presente che il riscaldamento era condominiale, e in cucina non utilizzava il gas, perché aveva i piani di cottura ad induzione»

«A che?»

«A induzione, cioè elettrici»

«Ah, ok, quindi niente gas, neanche per cucinare»

«Esatto»

«E il giudice?»

«Aldo va in primo grado, e i giudici accolgono il suo ricorso»

«Vince?»

«I giudici di primo grado affermano che il “Comune Brutto e Cattivo” avrebbe prima dovuto farsi carico di accertare se c'era un impianto condominiale che giustificasse l'assenza di un contratto del gas per l'appartamento»

«Evviva! Grande Aldo!»



«Eh, aspetta, non è mica finita»

«Ah no?»

«No, il “Comune Brutto e Cattivo” non ci sta»

«No?»

«No, impugna, va in appello»

«In appello?»

«Sì, secondo grado, altro giudice»

«Caspita, secondo grado! Eh, d’altro canto papà, ci sta, se non lo facesse non sarebbe più il “Comune Brutto e Cattivo” e la storia non avrebbe senso»

«Esatto»

«E cosa succede, cosa succede papà?»

«Attenzione»

«Vai papà, vai!»

«Anche i giudici d’appello hanno ritenuto che non si potesse dubitare che Aldo avesse offerto prova della dimora abituale!»

«Evviva! Super Aldo olè!»

«In applicazione del principio della distribuzione dell’onere probatorio ex art. 2697 c.c., i giudici hanno ritenuto che, da un lato, Aldo avesse offerto comprensibili giustificazioni a conforto delle ragioni dei ridotti consumi di elettricità, mentre dall’altro lato, il comune non era stato in grado di dedurre fatti impeditivi, modificativi o estintivi di ciò.»

«E il “Comune Brutto e Cattivo” muto! Ahahahhh!»



«Il principio è quindi che ai fini dell'esenzione IMU sulla casa principale, la "dimora abituale" non è di per sé automaticamente esclusa in presenza di bassi consumi di energia elettrica e nemmeno in caso di assenza di contratto per il gas»

«Giusto!»

«Allora dimmi, qual è la morale della favola?»

«Qual è?»

«Che se devi contestare qualche cosa è tuo onere provarlo, e se la tua controparte offre una sua controprova, tu devi essere in grado di avere altra prova contraria... capito?»

«Capito»

«Ti è piaciuta la storia?»

«La verità?»

«Sì, certo, la verità, che vuoi dirmi una bugia»

«No, non mi è piaciuta papà»

«Perché?»

«Ma porta pazienza, ti sembra una storia per un bambino di 5 anni?»

«Ma mi hai detto tu, una nuova, no Cappuccetto Rosso»

«Ma ho capito papà, vabbè no Cappuccetto Rosso, ma ti pare che mi puoi parlare di IMU? Ma va, vai, spegni che dormo. Domani me la faccio raccontare da mamma la storia, almeno, che ne so, un po' di gossip. Ma pensa te, dell'IMU mi racconta...»

*(Vedasi Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia, sent. n. 432 del 10 febbraio 2025)*



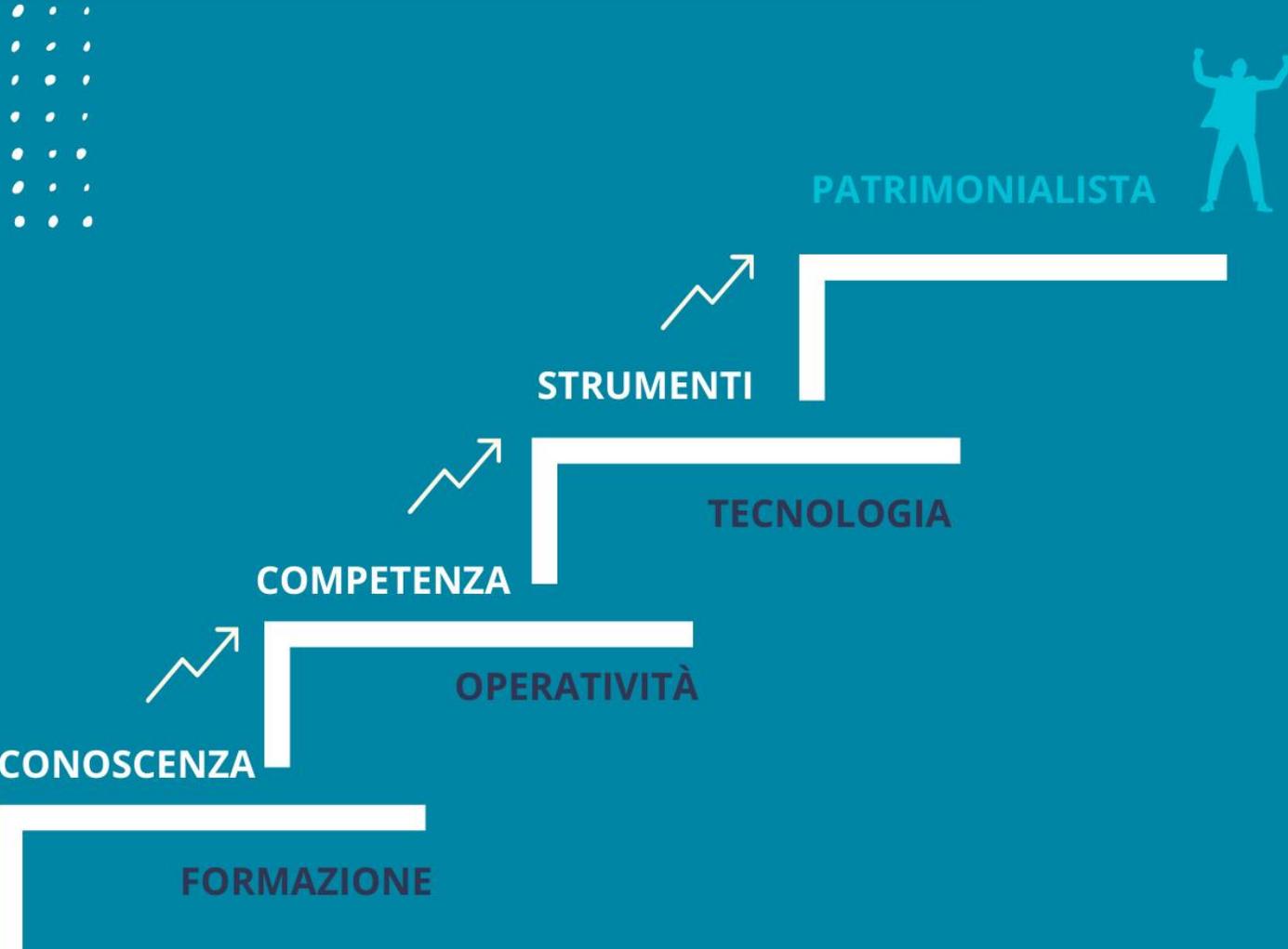
# ACCADEMIA DEL PATRIMONIALISTA

[www.kleros.it](http://www.kleros.it)



# Dalla Formazione alla Professione

Un percorso evolutivo virtuoso profilato sulle diverse esigenze



## Perchè la consulenza patrimoniale?



Migliorare la propria immagine inserendo nuovi servizi consulenziali ad alto valore aggiunto



Incrementare la visibilità del mercato



Fidelizzare con nuove analisi i clienti in essere



Facilitare l'acquisizione di nuovi clienti



Visita il nostro sito [www.kleros.it](http://www.kleros.it)

# Congratulazioni ai nuovi Consulenti e docenti patrimoniali Kleros

Milano, 31 gennaio 2025  
consegna diplomi 4° e 5° anno



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

*Giuseppino torna a casa*

«Giuseppino, che c'è?»

«Taci Mara, taci sono distrutto, ho la schiena a pezzi»

«Ma ci credo, sempre al lavoro, dovresti prenderti qualche giorno di pausa, prima o poi crolli»

«Sì, brava, la pausa mi prendo. Se continua così, tra bollette, l'inflazione, le spese, il mutuo, destra e sinistra, dovrò lavorare pure la domenica»

«Lo so, lo so, cosa ci vuoi fare, serve un po' di sacrificio comunque devo dirti una cosa purtroppo»

«Eccola, ti pareva, che è successo? Altre spese?»

«No, niente spese. Lo zio...»

«Zio che?»

«Zio Giovanni, purtroppo...»

«Purtroppo cosa?»

«Purtroppo, insomma, improvvisamente stanotte, un malore e...»

«Un malore e quindi?»

«E quindi purtroppo è venuto a mancare»

«Ma sei sicura?»

«Certo che sono sicura, mi hanno chiamato prima dalla clinica»

«Evvaaaaaa! Siii, zio, grande zio, evvivaaaa!»

«Caspita, tutto questo entusiasmo?»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«Si eredita! Ripeto, guardami bene E-R-E-D-I-T-A!»

«Ma dai, poverino, lo zio»

«Ma lo sai che gli voglio bene, ma era da una vita che glielo dicevo che quando non c'era più tutti i suoi soldi me li spendevo io!»

«Ok, ma poveretto»

«Poveretto? L'unico poveretto qua sono io, finito bella! Da domani si cambia vita, vacanza!»

«Si, vacanza, aspetta un po' va»

«Che fai là impalata così, corri, apri la cassaforte e prendi il testamento che andiamo dal notaio»

«Eccolo, eccolo qua il testamento, sei contento?»

«Vedi? Leggi qua bella: "Il mio caro nipote Giuseppino, che mi ha sempre voluto bene e assistito... mio erede universale" più chiaro di così! Giuseppino EREDE UNIVERSALE. Ciao a tutti, ciao lavoratori! Dai, corri, preparati che andiamo subito dal notaio!»

«Ma è sera, è chiuso, andremo domani mattina.»

«Ok, ok, domani mattina notaio! Stappa, stappa la bottiglia, dai che brindiamo!»

«Ma se sei astemio!»

«Ero astemio, adesso non lo sono più!»

*Il giorno dopo*

«Sveglia Mara, sveglia che oggi è il grande giorno, il giorno dei giorni»

«Ma sono le cinque e mezza della mattina»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«Lo so, lo so, ma prepariamoci con calma, che alle nove apre il notaio, non vorrai mica fare tutto di fretta»

*Ore 8.30*

«Driiin, driiin. Siii? Prontoooo! Prontoooo, chi è? Chiiii? La banca? Che banca? Come? Passare in banca? No, stamattina no, mi dispiace ma ho un impegno importante, se non è urgente passo un altro giorno. Come? Si tratta di zio Giovanni? Tranquilli, è tutto mio, ho qua il testamento, è tutto mio, datemi il tempo di andare dal notaio per la pubblicazione del testamento e poi vengo lì e prendo tutto. Come? Sì, esatto, erede, erede... come? Meglio che prima passo da voi? Va bene, passo da voi e alle 9.00 vado dal notaio»

*Ore 8.32 In banca*

«Eccomi direttore, eccomi»

«Buon giorno sig. Giuseppino, mi ascolti bene»

«Sono tutto orecchie»

«Suo zio ha depositati qui da noi circa un milione di euro di risparmi»

«Lo so, adesso è tutto mio, grazie»

«Ok, però vede, suo zio ha anche due milioni di debito»

«Come debito?»

«Due milioni di debito quindi, traduco, un milione di attivo, due milioni di passivo, è lei che deve dare un milione a noi, chiaro?»

«Mi guardi bene direttore, non ho tempo da perdere e non ho voglia di scherzare, qui c'è un errore, un equivoco. Io le porto il testamento, lei mi dà i miei soldi, io esco, ed è finita così, ok?»

«Mi guardi bene lei: lei mi porta il testamento, e mi porta pure i suoi soldi per pagare il debito, ok?»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

*Ore 9.00 Notaio*

«Notaio, mi segua, questo è testamento di zio e io sono erede. Lo zio non ha mai speso un euro in vita sua, e ora c'è scritto qua, è tutto mio ma in banca mi dicono che ci sono i soldi, ma che c'è pure un debito»

«Caro Giuseppino mi segua»

«La seguo»

«Suo zio, da quanto si evince dalla documentazione bancaria, aveva un attivo, ma anche finanziamenti ancora aperti e non saldati»

«Ho capito, ma io mi prendo i soldi, e rinuncio a tutto il resto, ok?»

«Eh, mi dispiace Giuseppino, ma non funziona così»

«Perché?»

«Perché lei ha solo due possibilità: una volta pubblicato il testamento, o lei accetta e diventa erede, ma si porta a casa sia gli attivi che i passivi, o rinuncia all'eredità e non si porta a casa né gli attivi e né i passivi... ma se si porta a casa gli attivi, per i passivi dovrà rispondere anche col suo patrimonio personale»

«Dimmi Giuseppino»

«Mi sento male...»

«Lo so Giuseppino, lo so ma che vuoi farci»

«Aiuto, mi gira tutto notaio»

«Prenda, prenda, beva un po' d'acqua»

«Sì, sì acqua. Mara, dove sei?»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«Sono qua»

«Domani a lavorare, le bollette, tutto»

«Lo so, lo so, che ci vuoi fare. Rinuncia, rinuncia e torniamo a casa»

«Notaio, rinuncio all'eredità»

*La settimana successiva*

«Giuseppino, come va?2

«Va male Mara, va male»

«Ma sì, ancora con sta storia dell'eredità, basta, vuol dire che doveva andare così pensa alla salute, che poi è la cosa più importante»

«Pensaci tu alla salute, io penso all'eredità»

«Al proposito, è arrivata questa lettera. Mi ha detto il direttore della banca di leggerla. Dice che è importante, di un'assicurazione»

«No, no, ancora spese, no»

«Ma aprila, vedo che c'è scritto il nome dello zio»

«DAMMI SUBITO QUELLA BUSTA!»

«Eccola»

«Maraaaaa!»

«Eh»

«Mara aiuto mi sento male!»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«Ancora, basta con sta storia!»

«No Mara, no! Mi sento male... Mara, siamo ricchi!»

«Perché?»

«Perché zio Giovanni è il numero uno!»

«Perché?»

«Perché il finanziamento era coperto da una polizza sulla vita!»

«E quindi?»

«E quindi niente debito con la banca, andiamo dal direttore e ci prendiamo i soldi!»

«Ma non si può più»

«E perché?»

«Perché hai rinunciato all'eredità, non puoi più diventare erede, niente passivo, ma anche niente attivo»

«Noooo, perché, perché! Tutta colpa tua "rinuncia, rinuncia, di al notaio che rinunci..."»

«E che dovevo dirti, era pieno di debiti, che ne so io delle polizze»

«Mi sento male, non posso resistere a ste cose»

«Ascolta, andiamo a parlarne un attimo col Patrimonialista»

«E che gli diciamo al Patrimonialista? Che ho buttato via un milione di euro?»

«Parliamo, sentiamo cosa ci dice»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

*Ore 15.00 Dal Patrimonialista*

«Dottore, vede, sono un uomo distrutto»

«Perché? Mi racconti»

«Gliela faccio breve, mio zio viene a mancare, io sono suo unico erede universale con testamento. Mio zio non ha mai speso un euro in vita sua, io vado in banca, e il direttore mi dice che c'è un milione»

«Bene e quindi?»

«Il direttore mi dice però che c'è anche un debito di due milioni quindi mi fa capire che, come si dice, se la matematica non è un'opinione, sono io che devo dare un milione a loro»

«Chiaro, e allora?»

«E allora niente: notaio, rinuncia a tutto»

«Ok, ha rinunciato»

«Esatto ma ora il problema è un altro»

«Quale?»

«Che c'era una polizza che non sapevamo ci fosse e, praticamente, il debito non c'è più»

«E quindi?»

«Quel giorno il direttore non me lo aveva detto, è venuta fuori dopo la storia della polizza ma io oramai ho rinunciato»

«Beh, nessun problema»

«Come "nessun problema"? Maraaaaa, dove sei che mi sento male!»

«Ooooh, adesso ricomincia. Ascoltalo e stai buono»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«Nessun problema nel senso che la rinuncia all'eredità è revocabile»

«Posso cambiare idea?»

«Certo quello che non è possibile è eventualmente il contrario»

«Cioè?»

«Chi ha accettato un'eredità, poi non può più rinunciarvi»

«Chi invece ha rinunciato può poi accettare?»

«Sì, esatto, ma ad una condizione»

«Che condizione?»

«Che altri non abbiano accettato l'eredità dopo di lei»

«Ah sì?»

«Sì, certo»

«Mara!»

«Eh?»

«Corri, corri che andiamo dal notaio»

«Ma non so se c'è»

«Ma chi se ne frega, se serve a casa sua vado, se non apre gli sfondo la porta. Vai che revochiamo tutto»

*Ore 17.00 Studio Notaio*

«Notaio, guardami bene»

«La sto guardando»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«No, mi guardi ancora meglio»

«Dica, che c'è»

«Che lei sappia qualcuno dopo di me ha accettato l'eredità di mio zio?»

«No, ma possiamo controllare»

«Bravo, controlli»

«Nessuna accettazione»

«Bene, apri bene quelle orecchie: io Giuseppino revoco la mia rinuncia all'eredità dello zio Giovanni, e contemporaneamente accetto formalmente l'eredità dello zio Giovanni. Forza, scrivi, veloce, scrivi, che sei lento»

*Il giorno dopo, ore 8.30 In Banca*

«Direttore caro, eccomi qua: testamento, rinuncia all'eredità, revoca della rinuncia, accettazione della eredità, polizza...»

«Bene sig. Giuseppino, a questo punto non ci resta che...»

*Improvvisamente... DRIIIIIIINNNN... DRIIIIIIINNNN*

«Oh, che è, che c'è?»

«Che c'è, che c'è svegliati, che è tardi che devi andare a lavorare, che qua ci sono le bollette da pagare, l'inflazione, le spese»

«A lavorare?»

«Esatto, e alla svelta anche, che mi sa che tra un po', se continua così, pure di domenica ci dovrai andare»



# EREDITÀ

## Lo zio ricco: rinuncia e accettazione dell'eredità

a cura del Kleros Team

«Ma la banca, i soldi»

«Che banca?»

«Zio Giovanni, l'eredità»

«Zio Giovanni? Aspetta e spera, quello sta meglio di te e me insieme»

«Aiuto Mara, mi ero sognato che avevo ereditato e che avevo il testamento dello zio in cassaforte»

«Il testamento dello zio? Ma che testamento? Non c'è nessun testamento, e se non bastasse, non abbiamo manco la cassaforte»

«E il Patrimonialista? Era così bravo»



Qualche giorno fa abbiamo appreso la notizia improvvisa della morte del grandissimo attore ed interprete americano, Gene Hackman e della moglie Betsy Harakawa, avvenuta in seguito a circostanze (al momento in cui scriviamo), ancora misteriose. Indubbiamente un fulmine a ciel sereno e, quel che ancor di più colpisce, sono le dinamiche dell'evento, difficili da ricostruire. Personalmente, alla luce di quanto hanno riportato i media e gli organi di stampa internazionali, inevitabilmente, da Patrimonialista, non ho potuto non analizzare, al volo, all'istante, la relativa vicenda dal punto di vista "tecnico-giuridico" in base alle notizie diffuse:

- entrambi, marito e moglie, trovati privi di vita
- sicuramente è passato del tempo dalla morte
- lui, sposato in seconde nozze, tre figli dalla prima moglie, nessun figlio dall'attuale.

Notate nulla dal punto di vista "tecnico"?

Da Patrimonialista, è il mio lavoro, è normale pormi domande a cui trovare risposte, anzi, le migliori risposte possibili (si chiama "deformazione professionale"... ): chi tra i due è morto per primo e, quindi, quale successione si è aperta per prima?

Ipotizzando che il tragico accadimento fosse avvenuto in Italia, i concetti di "premorienza" o "commorienza" sposterebbero in maniera determinante l'asticella dell'eredità.



In mancanza di disposizioni testamentarie, infatti, in caso di premorienza di lui rispetto alla moglie, quest'ultima erediterebbe insieme ai figli dell'attore, avuti dallo stesso dalla prima moglie... la parte ereditata dalla moglie, però, venuta a mancare a breve distanza temporale, sarebbe poi destinata ai suoi parenti più prossimi (e non ai figli di Hackman).

E se invece non fosse possibile determinare tecnicamente con certezza il momento del decesso e, quindi, l'eventuale "premorienza" dell'uno rispetto all'altro?

Si chiama "commorienza", cioè entrambi si presumono morti nello stesso istante, cosa cambierebbe? Tutto...

Tutto il patrimonio di lui va ai suoi figli, e tutto quello di lei ai suoi parenti e nulla del patrimonio di Hackman andrebbe ai parenti della moglie.

Ho letto con piacevole sorpresa, che anche nello stato del New Messico esiste una regola simile a quella italiana.

Ma al di là delle mie deformazioni professionali, mi sento di fare un grande applauso all'attore Gene Hackman, per la carriera straordinaria che rimarrà per sempre nella storia di cinema. Il mio film preferito? Ne ha fatti tanti, come protagonista e non, ma tra tutti sceglierei "Il braccio violento della legge" (1971), che gli è valso il premio Oscar, e inserito tra i migliori 100 film di sempre.



LE NOVITÀ DEL MESE

**AGGIORNAMENTO  
LEGISLATIVO  
&  
GIURISPRUDENZIALE**



## **LA REVOCA DEL TESTAMENTO OLOGRAFO E LA COPIA "INFORMALE"**

***(Cass. civ., Cass. civ., sez. II, ord., 18 febbraio 2025, n. 4137)***

***Avv. Massimo Perini***

Riportiamo, di seguito, il commento relativo ad una interessante pronuncia della Suprema Corte di Cassazione inerente la revoca del testamento olografo e la eventuale presenza di una copia informale dello stesso.

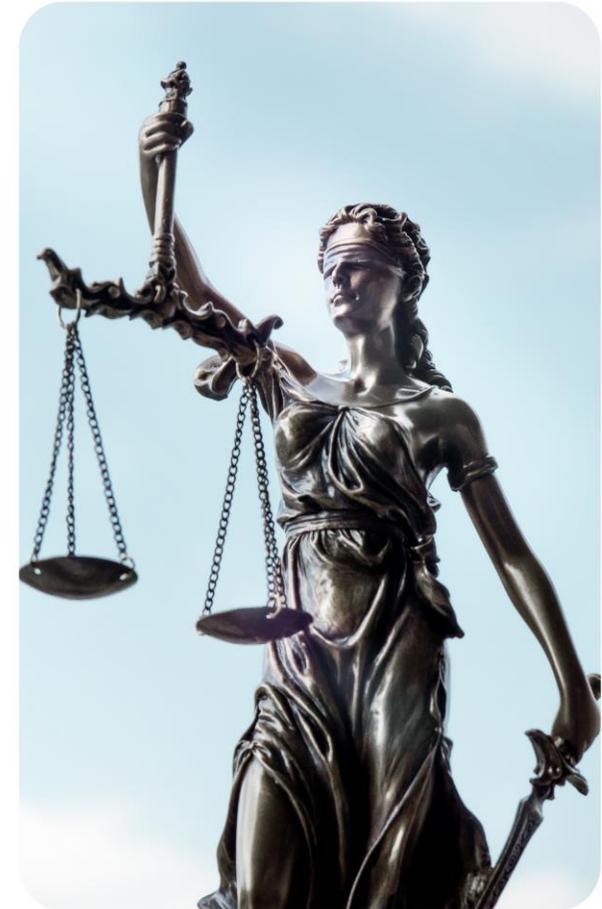
La sentenza, e i relativi principi in essa dettati dalla Consulta, hanno il pregio di chiarire alcuni punti chiave rispetto ad una tematica che possiamo affermare essere all'ordine del giorno nell'ambito della consulenza e progettazione patrimoniale: la successione testamentaria.

Al fine di meglio comprendere quanto segue, però, pare utile prendere le mosse da quanto disposto dall'art. 684 c.c., in seno al quale è specificato che nell'ipotesi di testamento olografo distrutto, lacerato o cancellato, in tutto o in parte, lo stesso si considera, in tutto o in parte, "revocato", a meno che si provi che fu distrutto, lacerato o cancellato da persona diversa dal testatore, o si provi che il testatore non aveva l'intenzione di revocarlo.

Ciò doverosamente premesso, andiamo ora ai fatti di causa, che sfociano dallo smarrimento fortuito da parte di un notaio di un testamento olografo consegnatogli da un cliente. Al momento del decesso del testatore e, quindi, con l'apertura della sua successione, il notaio ammette la perdita fortuita dell'originale dell'olografo consegnatogli, ma allo stesso tempo offre la prova dell'esistenza del testamento al tempo in cui il testatore era in vita, attraverso l'esibizione di una copia "informale" (fotocopia) dell'originale scrittura olografa.

Ora, il punto chiave attorno al quale ruota il processo è il seguente: l'irreperibilità di un testamento olografo, del quale comunque venga fornita una prova dell'esistenza in un certo tempo attraverso la produzione di una sua copia informale, è comunque equiparabile alla sua distruzione e, quindi, alla presunzione di revoca da parte del testatore?

La Suprema Corte di Cassazione, si rifà ad una sua precedente sentenza (vedasi Cass. n. 22191/2020), con la quale ha avuto modo di precisare che l'omesso reperimento del testamento olografo giustifica sempre la presunzione che il testatore l'abbia distrutto.



## **LA REVOCA DEL TESTAMENTO OLOGRAFO E LA COPIA "INFORMALE"**

**(Cass. civ., Cass. civ., sez. II, ord., 18 febbraio 2025, n. 4137)**

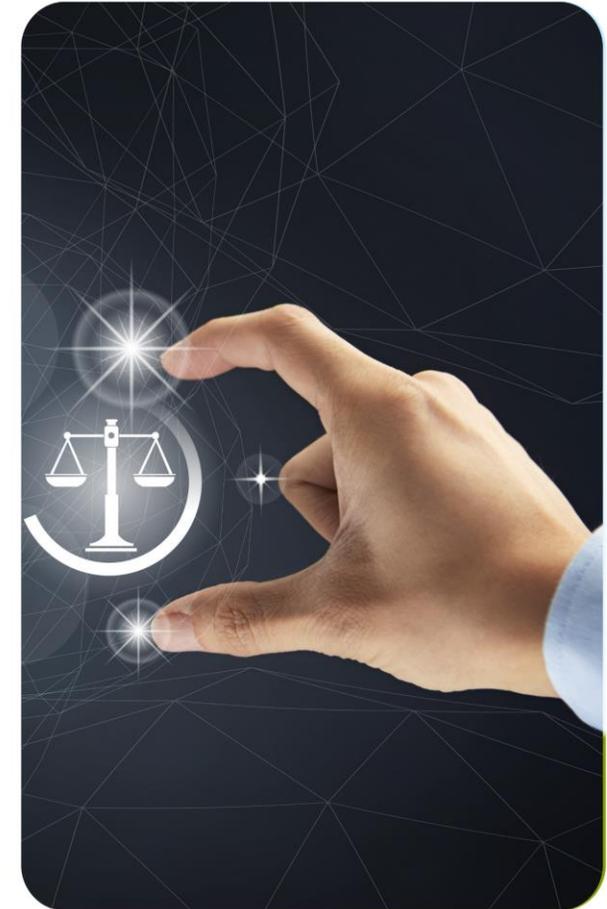
**Avv. Massimo Perini**

La Corte poi specifica che ciò vale anche quando di quella scheda testamentaria si affermi o si provi l'esistenza in un periodo precedente alla morte del de cuius. L'irreperibilità del testamento, rappresenta quindi sempre una "presunzione di revoca" ad opera del testatore.

I principi affermati dalla Cassazione nel presente giudizio possono essere così riassunti:

- l'irreperibilità del testamento, anche se dello stesso si provi l'esistenza in un certo tempo tramite la produzione di una copia, è sempre equiparabile alla sua distruzione;
- incombe su chi vi ha interesse l'onere di superare la presunzione di cui sopra, e provare che esso "fu distrutto, lacerato o cancellato da persona diversa dal testatore" oppure che costui "non ebbe intenzione di revocarlo";
- la prova contraria può essere fornita anche per presunzioni, non solo tramite la prova dell'esistenza del testamento, bensì pure provando che il testamento, seppure scomparso prima della morte del testatore, sia stato distrutto da un terzo o sia andato perduto fortuitamente o, in ogni caso, senza alcun concorso della volontà del testatore;
- alla fattispecie sono applicabili gli artt. 2724 e 2725 c.c. sui contratti e, quindi, è ammessa ogni tipologia di prova, compresa quella testimoniale e per presunzioni, sull'esistenza del testamento.

In conclusione, quindi, in una successione testamentaria, che è legata indissolubilmente alle volontà del de cuius, le vicende inerenti la scheda testamentaria divengono essenziali e, se l'originale della scheda non si dovesse trovare, sino a prova contraria, si presume che il testatore abbia voluto revocarla. Non occorre, quindi, solo fare un buon testamento, ma occorre anche adottare tutte le cautele affinché possa produrre i suoi effetti.



## **L'AGENZIA DELLE ENTRATE SI ALLINEA ALLA CASSAZIONE IN TEMA DI FISCALITÀ DEL CONGUAGLIO NEL PATTO DI FAMIGLIA** **(Agenzia della Entrate, Risoluzione n. 12/2025)**

**dott. Massimo Doria**

Relativamente al “patto di famiglia” (artt. 768 bis, e ss. c.c.), uno degli aspetti controversi, sul quale più volte si è trovata a pronunciarsi la Corte di Cassazione, è quello relativo all’aspetto fiscale della liquidazione da parte dell’erede assegnatario dell’azienda o della quota sociale, a favore del legittimario non assegnatario della quota stessa.

Il caso, per capirci è il seguente: il padre imprenditore trasferisce tramite operazione in “patto di famiglia” la partecipazione societaria al figlio che opera in azienda, e quest’ultimo si obbliga a liquidare una somma in compensazione al fratello-legittimario partecipante al patto, che non riceve l’azienda. Domanda: questo trasferimento di danaro tra fratelli, dal punto di vista meramente fiscale, deve intendersi donazione tra fratelli, con conseguente trattamento fiscale (€ 100K di franchigia, a aliquota del 6%), o donazione genitore figlio legittimario, con conseguente trattamento fiscale (€ 1mil di franchigia e aliquota del 4%).

L’Agenzia delle Entrate, superando il contrasto precedente, ha aderito alla “versione” oggettivamente più favorevole fiscalmente, ossia quella che, a prescindere dal fatto che vi sia un passaggio di danaro tra fratelli, l’operazione viene sempre inquadrata nell’ambito del patto tra genitore e figli.

Il riferimento giurisprudenziale è la sentenza della Cassazione del 24 dicembre 2020, n. 29506, con la quale il Giudice di legittimità chiarito che «l’obbligo di liquidazione non ha fonte negoziale, ma legale, e che lo stesso non costituisce un elemento accidentale dell’attribuzione, ma un elemento necessario, imposto dalla legge», evidenziando che l’effetto giuridico che ne deriva è «in tutto simile all’apposizione di un onere» ai sensi dell’articolo 58, comma 1, del TUS.

L’Agenzia delle Entrate, quindi, chiarisce che nel patto di famiglia, le “liquidazioni compensative” tra il legittimario a cui viene attribuita l’azienda, ed il legittimario non assegnatario dell’azienda, sono soggette al trattamento fiscale analogo alle liberalità tra genitore e figlio.



## Domande frequenti

Ho un **problema patrimoniale** da risolvere . . .



Avrei un **dubbio personale familiare patrimoniale** da capire . . .

E qualche **altra curiosità** . . .



assicurazioni & finanza

Per dubbi  
e domande  
**contattaci  
direttamente**

✉ [assicurazioniefinanza@klerospoint.it](mailto:assicurazioniefinanza@klerospoint.it)

☎ 0445.403060



Potrei fare una **videocall senza impegno** per capire la **mia situazione patrimoniale**?

Quanto incideranno le **tasse di successione** ?

potrei avere un **preventivo** sulla sistemazione della **mia situazione patrimoniale**?





# Kleros TEAM



**MASSIMO DORIA**



**GIANNI FUOLEGA**



**MASSIMO PERINI**



**ELISA BOSCARATO**



**MARTINA DORIA**



**GLORIA ROSSETTI**



**GIULIA CIGNA**



**ALESSANDRO BIANCHIN**



**TOMMASO ELIA**



**MARTINA BOSCOLO**



**CINZIA DE GRANDIS**



# Kleros LEGAL NETWORK



**ABRAM RALLO**



**ENRICA MARIA GHIA**



**ELENA FRANCHI**



**RICCARDO RIZZO**



**SILVIA ROBBI**



**LAURA LONARDI**



**RENATO GASPARINI**



**ALEX VESCOVI**



**FRANCESCO CONTI**



**ELISABETTA VACCHER**



**ALESSANDRA CAMILLERI**



**FRANCESCA LUPOI**



[community@kleros.it](mailto:community@kleros.it)

[www.kleros.it](http://www.kleros.it)

Numero Verde  
800 33 02 33



*Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.*

*Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.*

*- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -*